

GREGORIO XII. PONT. CCVII.

Creato del 1406. a' 30. di Nouembre.



MENTRE che andava lo scisma in lungo con tanta rouina del christianesimo, con vn Pontefice in Roma, in Avignone vn altro, tre Principi Francesi, che furono il Duca di Bariggi, quel di Borgogna, e quel d'Orliens, i quali per la indisposizione del Re gouernauano la Fracia, hauendo della calamità della Chiesa compassione, se n'andarono a ritrouar in Avignone Pietro di Luna, che Benedetto Decimoterzo si chiamava, e lo pregarono, ch'hauesse voluto a questo disordine prouedere, ancorche li fusse stato di bisogno rinonciare il Papa: o, come già nella sua elettione col giuramento promesso hauea. Et li promettono, che l'altro Pontefice, che si crearebbe in Roma dopo Innocentio, il medesimo farebbe. Perche quelli, che'l bene de Christiani desiderauano, sperauano, che tolto a questi due, ch'erano, l'uno dalla Francia, l'altro dalla Italia, auorici, la potestà delle chiaui, si fusse domato creare vn'altro indubitato, e certo Pontefice. A queste cose Benedetto rispose, che egli haurebbe grauemente offeso il Signore Dio, se hauesse abbandonata la Chiesa, che per vn consentimento de' buoni gli era publicamente stata raccomandata, e che non noleua porre in dubio quello, che per così legitima strada hauuto haueu. Quanto al tor lo scisma, e porne in concordia la Chiesa, a lui molto piaceua, pur che fusse electo vn luogo sicuro, nel quale ogn'uno liberamente, e non forzato hauesse potuto parlare, e oprare. Che esso prometteua, e l'affermava col giuramento, che se altramente non si fusse potuto lo scisma torre, ne haurebbe egli il Papato deposito, pure che hauesse ancor l'altro fatto il somigliante. Quei Principi, che si auueddero della volontà di Benedetto incominciarono a discorrere, che via haurebbono potuto tenere, per recarlo a quello, che essi voluano. E Benedetto.

Benedetto
xiiij. Antipa-
pa, richieso
che rinocia-
se, e sua rispo-
sta.